

RASSEGNA STAMPA
del
04/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-09-2012 al 04-09-2012

03-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it Palermo, lavoratori Gesip senza stipendio. "Pronti a fare la guerra"	1
03-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv: allerta meteo su Lazio, Campania, Toscana e Sardegna	3
03-09-2012 Giornale di Sicilia.it Palermo, blocchi stradali degli operai della Gesip	4
03-09-2012 Giornale di Sicilia.it Gesip, Orlando: "Non c'è un euro in bilancio"	5
03-09-2012 Live Sicilia Gesip e i suoi fratelli Ecco i conti del Comune	7
03-09-2012 Il Manifesto Il governo blocca i fondi Operai Gesip nelle strade	10
03-09-2012 Radio Rtm IL MALTEMPO CAUSA UN GUASTO ALL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IDRICO DI CONTRADA LUSIA A RAGUSA	11
03-09-2012 Sardegna oggi Settembre porta freddo e pioggia, ma mercoledì torna il sole	12
03-09-2012 Sicilia News 24 Trapani, Riorganizzazione dei servizi comunali	13
03-09-2012 Sicilia News 24 Isola delle Femmine. Rendere l'Isolotto visitabile dai turisti.	14
03-09-2012 La Sicilia La fine dell'estate	15
03-09-2012 La Sicilia Batterie, pneumatici, bottiglie e scarti edili «ripescati» nelle acque del porticciolo	16
03-09-2012 La Sicilia Riempita la frana sulla Sp 75	17
03-09-2012 La Sicilia Torrenti puliti, si incrociano le dita l'autunno piovoso un «banco di prova»	18
04-09-2012 La Sicilia Frana su Sp 75 intervento della Provincia 44	20
03-09-2012 Tgcom24 Maltempo,molti danni nel Siracusano	21
03-09-2012 Yahoo! Notizie Sicilia: Ance, incontro con ministro Grilli per sblocco pagamenti imprese	22

Palermo, lavoratori Gesip senza stipendio. "Pronti a fare la guerra"

Palermo, lavoratori Gesip senza stipendio. Pronti a fare la guerra - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Palermo, lavoratori Gesip senza stipendio. Pronti a fare la guerra

Sono oltre 1800 gli operai nella municipalizzata per la manutenzione del verde pubblico e delle strade. I conti pesano da due anni solo sullo Stato, ma ora i fondi sono finiti. Orlando, che ha minacciato le dimissioni, ha chiesto a Cancellieri e Monti un tavolo di crisi per studiare il salvataggio

di Giuseppe Pipitone | 3 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: Leoluca orlando, Palermo.

“La politica? L'unica politica che c'interessa è alzarci la mattina e andare a lavorare”. Hanno perso fiducia nelle istituzioni i quasi duemila lavoratori della Gesip, l'azienda partecipata del comune di Palermo che si occupa della manutenzione del verde pubblico e delle strade. Dal primo settembre infatti il comune guidato da Leoluca Orlando non ha più i fondi per tenere in piedi una delle più costose aziende cittadine, attualmente in liquidazione. Da stamattina gli ex operai hanno dunque sfilato per le vie del capoluogo siciliano per protestare contro l'interruzione del contratto di lavoro. I dipendenti dell'azienda municipalizzata si sono divisi in blocchi di circa duecento persone che hanno presidiato le arterie centrali della città e la stazione ferroviaria, bloccando per tre ore i treni in partenza. Nel frattempo un altro nutrito gruppo di lavoratori in sciopero ha presidiato Palazzo delle Aquile, la sede del comune palermitano.

È in prefettura, però, che il sindaco Orlando ha incontrato il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, in visita a Palermo per il trentesimo anniversario dell'assassinio di Carlo Alberto Dalla Chiesa. “A Palermo c'è un problema serio e siamo qui per trovare una soluzione. Se ci saranno le condizioni, i fondi per la Gesip arriveranno sicuramente, ha assicurato la responsabile del Viminale dopo aver incontrato personalmente 15 rappresentanti dei lavoratori. L'azienda municipalizzata infatti ha sospeso i lavori dopo che era saltato l'arrivo dei fondi richiesti dal commissario straordinario Luisa Latella al governo. Dal 2010 infatti il bilancio del comune palermitano, praticamente sull'orlo del default, non ha più erogato un centesimo alla società che l'ex sindaco Diego Cammarata aveva acquisito interamente nel 2004. I conti della Gesip quindi pesano da due anni interamente soltanto sulle casse dello Stato. Fino all'aprile del 2012 i 1805 lavoratori avevano continuato a percepire lo stipendio grazie alla proroga continuata di un'ordinanza della protezione civile. La stessa ordinanza che prevede anche l'erogazione di dieci milioni di euro: cinque dovevano arrivare nel maggio scorso, mentre gli altri dovevano garantire l'alimentazione delle casse della società fino all'autunno prossimo. Così non è stato e il comune ha dovuto anticipare la prima trince da fondi propri per non interrompere i servizi prima dell'estate. Adesso però le casse municipali non permettono ulteriori azioni per prolungare i contratti. “La causa va ricercata in un decennio di sprechi oggetto anche di indagini della magistratura contabile e penale”, scrive Orlando in una nota diffusa dopo l'incontro con il ministro dell'Interno. Orlando, minacciando le dimissioni, ha già chiesto al premier Mario Monti la costituzione di un tavolo di crisi per studiare le misure possibili per salvare la Gesip. La stessa cosa è stata garantita dalla Cancellieri, che nel lungo incontro con il primo cittadino palermitano è stata anche aggiornata sulla situazione delle altre

Palermo, lavoratori Gesip senza stipendio. "Pronti a fare la guerra"

aziende ex municipalizzate. Come l'Amia, per esempio, l'azienda che si occupa dello smaltimento rifiuti e che ha un passivo di circa 55 milioni di euro. Disastrosa anche la situazione dell'Amat, l'azienda dei trasporti che ha un buco di ben 141 milioni. I lavoratori della Gesip, nel frattempo, hanno garantito che metteranno a ferro e fuoco la città. "Siamo pronti a fare la guerra – minaccia uno di loro – daremo fuoco agli autobus e alle strade, loro lo sanno, noi non abbiamo niente da perdere, loro sì". Se dal governo non dovessero arrivare i fondi promessi, per Palermo si preannuncia quindi un autunno caldo. Anzi caldissimo.

I libri di questo autore

Il caso De Mauro. Così scompare un giornalista: un mistero lungo 41 anni
Compra su IBS.IT

Articoli dello stesso autore Palermo, azzerata la squadra antimafia. E anche in procura arriva il turnover
Palermo, la giunta Orlando perde pezzi: si è dimesso il vicesindaco Ugo Marchetti
Sicilia, il piano energetico di Passera riapre la corsa al petrolio
Sicilia, per il dopo Lombardo, Miccichè e Crocetta. Tra santi, forconi e sarde
Elezioni Sicilia, ecco la lista dei sacerdoti: Il lupo dormirà con l'agnello
Trapani, la Provincia non può sparire. E il suo presidente scippa un comune
Sicilia, roghi in tutta la regione. A Palermo brucia la discarica di Bellolampo
Mafia, Ros interrompe la caccia al boss Messina Denaro dopo lite con Messineo
La Sicilia dei veleni, dalla raffineria nel siracusano al petrolchimico di Gela

ProCiv: allerta meteo su Lazio, Campania, Toscana e Sardegna

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv: allerta meteo su Lazio, Campania, Toscana e Sardegna"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

ProCiv: allerta meteo su Lazio, Campania, Toscana e Sardegna

Il Dipartimento di Protezione Civile dirama un avviso di avverse condizioni meteorologiche che interesserà domani in particolare le regioni Toscana, Lazio, Campania e Sardegna. Ma il maltempo continuerà a interessare quasi tutta l'Italia, da nord a sud con rovesci anche temporaleschi

Lunedì 3 Settembre 2012 - Attualità -

Il Dipartimento della Protezione Civile rende noto che "il vasto vortice depressionario attualmente sulla Sardegna è in procinto di spostare il suo centro sul medio Tirreno, continuando a determinare condizioni di spiccata instabilità su gran parte delle regioni italiane, con fenomeni a prevalente carattere temporalesco che andranno progressivamente assumendo carattere più insistente sulla stessa Sardegna e sui versanti tirrenici centrali e campani.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che [...] prevede, dal pomeriggio di oggi, lunedì 03 settembre, il persistere di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Lazio, Campania, e Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Le precipitazioni continueranno però a interessare buona parte della penisola anche nella giornata di domani: Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Friuli, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, alta Puglia, Basilicata e alta Calabria saranno interessate da precipitazioni che andranno da piogge brevi e poco intense a rovesci o temporali localmente forti.

Redazione/sm

Fonte: DPC

Palermo, blocchi stradali degli operai della Gesip

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Palermo, blocchi stradali degli operai della Gesip"

Data: 04/09/2012

Indietro

03/09/2012 -

Palermo, blocchi stradali degli operai della Gesip

Un gruppo di lavoratori davanti a palazzo delle Aquile, in via Vittorio Emanuele. Disagi alla circolazione del centro, caos anche alla stazione centrale. A Roma è prevista la riunione del tavolo interministeriale sulla vertenza.

PALERMO. Un gruppo di operai della Gesip, senza lavoro e senza retribuzione da sabato sta manifestando a Palermo in corso Vittorio Emanuele, nei pressi del Municipio per il mancato rinnovo del contratto di servizio tra la partecipata e il Comune. Sono circa 1800 i lavoratori della società che si occupa di servizi da quelli cimiteriali, a quelli di manutenzione, pulizia degli uffici e custodia, in liquidazione dal 2010, a cui il governo ha negato lo stanziamento di 5 milioni di euro previsti da un'ordinanza della protezione civile di maggio, che avrebbe consentito il proseguo delle attività per ulteriori 25 giorni. I lavoratori protestano da sabato con sit in e blocchi stradali a singhiozzo per le vie della città e chiedono garanzie per il loro futuro occupazionale. Intanto, per questa mattina è prevista a Roma la riunione del tavolo interministeriale sulla vertenza, mentre a Palermo il tavolo di crisi sulla vertenza. Il sindaco Leoluca Orlando, invece, incontrerà anche il ministro dell'interno Annamaria Cancellieri, in città per il trentennale dell'omicidio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, per discutere della vertenza.

AGGIORNAMENTO DELLE 15 - Un gruppo di operai della Gesip che da stamattina sta manifestando per le strade di Palermo ha occupato i binari della stazione centrale. Paralizzando così le partenze dei treni. I lavoratori stanno bloccando piazza Villena a Palermo, che si trova tra la via Mariano Stabile e via Ruggero Settimo, in pieno centro. Un gruppo di dipendenti della società, invece, continua a presidiare il Municipio, mentre altri lavoratori si stanno dirigendo verso la stazione ferroviaria nel quartiere di Brancaccio. Sono 1808 i lavoratori della Gesip, che si occupa di servizi per il Comune, dal primo settembre in agitazione perchè temono di perdere il lavoro, perchè il governo nazionale non ha stanziato la somma di 5 milioni di euro previsti da un'ordinanza della protezione di maggio, che avrebbe consentito il proseguo delle attività della società fino a fine settembre. Il traffico nella zona del centro cittadino è in tilt. Anche nei giorni scorsi i lavoratori hanno dato vita a blocchi stradali e sit in a singhiozzo in diverse zone di Palermo.

ü'l

Gesip, Orlando: "Non c'è un euro in bilancio"

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Gesip, Orlando: "Non c'è un euro in bilancio""

Data: **04/09/2012**

Indietro

03/09/2012 -

Gesip, Orlando: "Non c'è un euro in bilancio"

Il sindaco di Palermo ha ribadito la condizione del Comune di non poter coprire il costo dell'azienda. Intanto incontro col ministro Cancellieri, alla quale è stato sollecitato il tavolo tecnico del Governo per discutere la questione. E oggi un'altra giornata calda per i lavoratori. Scontri tra operai e agenti Digos davanti a Palazzo delle Aquile, dove sono volati anche colpi di casco. E anche un sit-in in Prefettura

PALERMO. Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ha ribadito la condizione del Comune di non poter coprire il costo dell'azienda. Intanto incontro col ministro Cancellieri, alla quale è stato sollecitato il tavolo tecnico del Governo per discutere la questione. E oggi un'altra giornata calda per i lavoratori. Scontri tra operai e agenti Digos davanti a Palazzo delle Aquile, dove sono volati anche colpi di casco. E anche un sit-in in Prefettura.

"Nelle linee di bilancio presenti e a breve del Comune di Palermo non esistono spazi sufficienti per coprire il costo a regime" per la Gesip e "per arrivare fino a dicembre". E' quanto si legge nel documento che il sindaco di Palermo Leoluca Orlando stamattina ha consegnato al ministro degli Interni, Anna Maria Cancellieri, durante l'incontro nella caserma del comando regionale dei carabinieri.

Nel documento il Comune spiega qual è la situazione dei conti del bilancio e delle società partecipare molte delle quali hanno debiti e crediti nei confronti dell'amministrazione. Rivolgendosi ai giornalisti, convocati a Palazzo città, per fare il punto della situazione Orlando ha chiarito ancora meglio il concetto: "Lo volete capire, non c'è un euro in bilancio". Il sindaco ha scaricato tutte le responsabilità alla precedente giunta Cammarata. "Ha messo la Gesip fuori dal bilancio, e non ha inserito nemmeno i capitoli sui servizi coperti dalla società".

Il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, che oggi ha incontrato a Palermo l'amministrazione comunale e i sindacati sul caso Gesip, ha assicurato – spiega una nota di palazzo delle Aquile - che solleciterà la costituzione di un tavolo - come chiesto al governo dal sindaco Leoluca Orlando - per approntare con i ministri competenti e la Regione siciliana le misure più idonee per risolvere la vicenda che riguarda i 1.805 lavoratori della società in liquidazione che cesserà l'attività il 31 dicembre 2012. L'amministrazione ha fornito al ministro ulteriori dati sul Comune di Palermo è, tra questi, quelli che riguardano le società partecipate, sottolineando che nel 2012 i tagli ai trasferimenti da parte della Regione ammontano a 6,8 milioni, che diventeranno 26,8 milioni a regime.

Per quanto riguarda le aziende, l'Amia (Igiene ambientale), posta in amministrazione straordinaria dal 2010, oggi in concordato preventivo fallimentare, ha un patrimonio netto negativo di 55 mln e continua a perdere, nonostante l'amministrazione straordinaria, circa 2 mln di euro al mese.

L'Amat (Trasporti) nel 2011 ha perso 5 mln mentre i debiti al 31/12/2011 ammontano a 117 mln; vanta crediti nei

Gesip, Orlando: "Non c'è un euro in bilancio"

confronti del Comune per 141 mln, a fronte dei quali, a maggio, ha notificato all'amministrazione comunale un primo decreto ingiuntivo per 84 milioni.

L'Amap (Ciclo idrico integrato) nel 2011 ha avuto un risultato d'esercizio positivo (+ 4 mln) ma è fortemente indebitata (95,5 mln); vanta crediti nei confronti del Comune di per 23,8 mln. L'Amg (distribuzione gas) nel 2011 chiuso il bilancio in pareggio; il debito si attesta intorno ai 35 mln, mentre vanta crediti verso il Comune per 21 mln.

Per quanto riguarda la Gesip, dei 10 mln dell'Ordinanza di protezione civile (5 a maggio 2012 e 5 in una seconda fase), "a distanza di 4 mesi - spiega la nota - non è pervenuta nelle casse del Comune alcuna somma; si ha notizia che la prima tranche di 5 milioni starebbe arrivando, mentre sulla erogazione della seconda manca, allo stato, il via libera da parte del tavolo tecnico interistituzionale. Oltre a dovere anticipare in termini di cassa questa prima tranche di 5 ml mai arrivata, a giugno, luglio e agosto il Comune ha dovuto provvedere con risorse proprie (15 mln), esaurendo ogni possibilità di intervento ulteriore. Dall'1 settembre la Gesip ha disposto la sospensione dei servizi e dei relativi rapporti di lavoro".

L'avvio delle procedure di costituzione di una società consortile (51% Comune e 49% partecipate), secondo l'amministrazione comunale, dovrebbe assicurare i servizi già svolti dalla Gesip.

AGGIORNAMENTO DELLE 17.51. Momenti di tensione tra operai Gesip e Digos davanti a Palazzo delle aquile, sede del Comune. Mentre il sindaco Leoluca Orlando usciva dal palazzo alcuni manifestanti hanno fatto pressioni nei confronti degli agenti di polizia schierati in assetto antisommossa. Sarebbe volato un colpo di casco nei confronti di un poliziotto, a quel punto è nato un acceso confronto dialettico tra un gruppo di manifestanti e dirigenti della Digos che da giorni tengono sotto stretto controllo le frange non sindacalizzate degli operai. La calma è tornata dopo alcuni minuti. Gli operai continuano a presidiare il palazzo di città.

"Ho fatto appello ai lavoratori perché non ci siano problemi di ordine pubblico". Lo ha detto il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, rispondendo ai cronisti a margine della conferenza stampa sulla vertenza della Gesip a Palazzo delle Aquile.

AGGIORNAMENTO DELLE 18. Gruppi di operai della Gesip si sono mossi da piazza Pretoria, sede del Comune per proseguire la protesta davanti alla sede della Prefettura, dove è in corso la riunione del comitato di sicurezza e di ordine pubblico.

Ed è in corso in prefettura il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Al centro della riunione c'è la questione Gesip.

Gesip e i suoi fratelli Ecco i conti del Comune

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Gesip e i suoi fratelli Ecco i conti del Comune"

Data: 04/09/2012

Indietro

Palermo

Gesip e i suoi fratelli

Ecco i conti del Comune

Lunedì 03 Settembre 2012 17:40

L'Amia continua a perdere 2 milioni di euro al mese. L'Amat ha debiti per 117 milioni e vanta un credito nei confronti di Palazzo delle Aquile di 141 milioni. Amap e Amg, le uniche che non sono in perdita, vantano comunque crediti per 23,8 e 21 milioni. E poi c'è al Gesip. Ecco la lettera che Orlando ha inviato al ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri (nella foto).

Ecco il documento che il Sindaco Leoluca Orlando ha fornito oggi al ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri sulla situazione finanziaria del Comune di Palermo, delle sue aziende partecipate e della Gesip.

Il documento

La nuova amministrazione comunale, insediatasi il 24 maggio 2012, si è trovata di fronte una proposta di bilancio, già presentata in Consiglio Comunale dal Commissario straordinario Prefetto Latella, che non prevedeva alcuno stanziamento per i servizi resi dalla Gesip, oltre che per una serie di voci di spesa essenziali.

A questa situazione si aggiungono gli effetti della legge di stabilità Regionale e del DL 95/2012. Quest'ultimo produrrà tagli ai trasferimenti al Comune di Palermo pari a -6,8 mln nel 2012 e -26,8 mln regime.

Il quadro sopra descritto si aggiunge alla già grave situazione finanziaria così come determinatasi anche per effetto della condizione di crisi di alcune aziende partecipate. Di seguito una breve sintesi che riguarda le principali aziende.

AMIA (Igiene ambientale): posta in amministrazione straordinaria dal 2010, l'azienda, oggi in concordato preventivo fallimentare, ha un patrimonio netto negativo di 55 mln di Euro e continua a perdere, nonostante l'amministrazione straordinaria, circa 2 mln di euro al mese.

AMAT (Trasporti): la perdita nel 2011 è stata di 5,0 mln mentre i debiti al 31/12/2011 ammontano a 117 mln; vanta credito nei confronti del comune per 141 mln, a fronte dei quali, nel mese di maggio, ha notificato all'amministrazione comunale un primo decreto ingiuntivo per 84 milioni.

AMAP (Ciclo idrico integrato): nel 2011 il risultato d'esercizio è stato positivo (+ 4,0 mln) ma è fortemente indebitata (95,5 mln); vanta crediti nei confronti del Comune di Palermo per 23,8 mln.

AMG (distribuzione gas): nel 2011 chiuso il bilancio in pareggio; il debito si attesta intorno ai 35 mln di euro, mentre vanta crediti verso il Comune per 21 mln.

GESIP S.P.A. Da quanto sopra, è facile desumere che la situazione finanziaria del Comune di Palermo, così come ereditata dalla precedente Amministrazione, è in condizione di disequilibrio e grave sofferenza. La causa va ricercata in un decennio di sprechi oggetto anche di indagini della Magistratura contabile e penale. In questo gravissimo contesto si inserisce la vicenda Gesip: la società, come è noto venne costituita da Comune (51%) e Italia Lavoro-Stato (49%) nel 2001, dal Commissario Serio, poi proseguita dal Sindaco Cammarata per dare risposta ad esigenze di servizi per la città e a lavoratori in mobilità di aziende private in crisi ed Lsu comunali. Nel tempo 2004 il Comune, guidato dal Sindaco Cammarata, ha acquisito il 49% di Italia Lavoro, e si è quindi caricato l'intero onere, in precedenza condiviso con lo Stato, e si sono allargati i servizi resi e il numero dei dipendenti è cresciuto sino a raggiungere gli attuali 1805 addetti. Gesip ha operato gestita da consigli di amministrazione e con contratti di servizio privi di progettualità. Nel 2010, pur essendo la Gesip partecipata al 100% dal Comune, dal bilancio comunale sono stati cancellati del tutto i fondi destinati ai servizi resi dall'Azienda che è stata posta in liquidazione: nei fatti si è determinata la condanna alla scomparsa di società, servizi

Gesip e i suoi fratelli Ecco i conti del Comune

fondamentali per e forza lavoro. Per dodici mesi (da maggio 2011 ad aprile 2012) è andata avanti in proroga e con erogazione straordinaria di risorse del Governo grazie ad una prima Ordinanza di Protezione civile. Ad inizio 2012 la precedente amministrazione ha rassegnato le dimissioni lasciando la gestione del Comune ad un Commissario che il 4 maggio ha chiesto e ottenuto un nuovo intervento di Protezione civile (il precedente si era esaurito il 30 aprile 2012) per far fronte alla gravissima emergenza dei servizi, specie igienico-sanitari. In forza di tale OPCM di Protezione civile (4020/2012) era prevista la erogazione di 10 milioni di euro: 5 subito (per il mese di maggio 2012) e 5 in una seconda fase a seguito di un progetto di utilizzo delle risorse da presentare entro il 26 maggio. Il 22 maggio si è insediato il nuovo Sindaco e il 24 maggio la nuova Giunta; il 25 maggio ha trasmesso il piano richiesto, predisposto dal liquidatore della Società. Sino ad oggi (a distanza di 4 mesi da quella OPCM di emergenza) non è pervenuta nelle casse del Comune alcuna somma; si ha notizia che la prima tranche di 5 milioni starebbe arrivando, mentre sulla erogazione della seconda manca, allo stato, il via libera da parte del tavolo tecnico interistituzionale previsto dalla stessa OPCM 4 maggio 2012. Oltre a dovere anticipare in termini di cassa questa prima tranche di 5 ml mai arrivata, nei mesi di Giugno, Luglio ed Agosto il Comune ha dovuto provvedere con risorse proprie (15 mln), esaurendo ogni possibilità di intervento ulteriore in un bilancio comunale sottoposto al peso di sprechi e mala gestione del Comune e delle sue partecipate (basta, tra le tante condizioni di sprechi e dissesto, ricordare nuovamente che l'Amia - la più grande azienda partecipata, che opera nel settore dell'igiene ambientale - è soggetta a procedura fallimentare ed è amministrata da commissari di nomina del Ministero Sviluppo economico e che l'Amat, azienda di trasporto pubblico, versa in gravissime condizioni). Dal 1 settembre la Gesip in liquidazione e priva di risorse ha disposto la sospensione dei servizi e dei relativi rapporti di lavoro.

L'Amministrazione Comunale da un lato ha continuamente e puntualmente risposto alle nuove e aggiuntive richieste di atti, indicazioni e documenti del predetto tavolo tecnico e dall'altro ha richiamato la attenzione del Governo nazionale e regionale sulla gravità della situazione chiedendo interventi adeguati e la istituzione di un tavolo di crisi, come nel nostro Paese si fa per ogni azienda in difficoltà, specie per una azienda che interessa servizi pubblici e 1805 lavoratori.

Viene richiesto, per erogare un intervento tampone di emergenza di Protezione civile, adottato prima che si insediassero la attuale Amministrazione, come si intende far fronte a servizi e occupazione, una volta esaurita la fase emergenziale.

L'Amministrazione Comunale ha più volte ribadito che le condizioni disastrose del bilancio del Comune di Palermo impediscono la soluzione in via ordinaria e con risorse proprie.

A tal fine, l'Amministrazione Comunale ha preso atto della liquidazione della Gesip in atto dal 2010 e ha convenuto sulla necessità che la stessa cessi ogni attività entro il 31.12.2012.

A seguito della mancata proroga del contratto di servizio con GESIP S.p.A., in data 31 agosto il Sindaco ha convocato le Organizzazioni sindacali per avviare il necessario confronto.

In tale occasione l'Amministrazione ha comunicato l'avvio delle procedure di costituzione di una società consortile (51% Comune e 49% partecipate) per assicurare i servizi di fondamentale importanza già svolti dalla Gesip.

Ciò consentirà di ottenere rilevanti vantaggi in termini di ottimizzazione fiscale ed economie gestionali; al contempo, coinvolgendo le società partecipate (tutte al 100%), offrirà un ulteriore prospettiva di riassorbimento della forza lavoro.

Lo schema di bilancio predisposto dal Commissario Straordinario Prefetto Latella prevedeva a regime uno stanziamento pari a zero per questi servizi.

La nuova amministrazione, pur in presenza dei nuovi rilevanti tagli del DL 95/2012, ha recuperato risorse strutturali pari a 15 ml di Euro. Ulteriori risorse, per il momento non quantificabili, potranno essere reperite tramite le società partecipate.

Si ribadisce tuttavia che nelle "linee di bilancio" presenti e a breve del Comune di Palermo non esistono spazi sufficienti né per coprire tale costo a regime, né per arrivare fino a dicembre.

Ciò sarà possibile, come illustrato nei vari documenti trasmessi al Tavolo tecnico ex OPCM 4020/2012, soltanto nell'arco temporale di 5 anni, in parte attraverso pensionamenti, anche incentivati, del personale ex GESIP ed in parte per effetto del blocco del turnover nel Comune di Palermo e delle sue partecipate che libererà risorse sulle "linee di bilancio" correnti.

In questo quadro, il Sindaco, con nota del 31 agosto, ha ritenuto di dover chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri la costituzione di un tavolo di crisi per approntare, con i Ministeri competenti e la Regione Siciliana, le misure più idonee. E' infatti necessario poter conoscere concretamente strumenti e risorse che il governo intende attivare.

Tale comunicazione è stata resa alle organizzazioni sindacali che ne hanno preso atto.

Gesip e i suoi fratelli Ecco i conti del Comune

In data 2 settembre sono state trasmesse ulteriori considerazioni al Tavolo tecnico interistituzionale, rappresentando che lo sblocco della seconda tranche del contributo ex OPCM 4020/2012, rappresenterebbe, pur in un quadro così complesso, un fondamentale contributo per consentire al Governo, alla Regione Siciliana, al Comune di Palermo ed alle Organizzazioni sindacali di individuare, in condizioni di minore disagio sociale, tutte le iniziative necessarie per la soluzione definitiva della crisi.

In data 3 settembre, in occasione dell'incontro a Palermo con OO.SS. e Amministrazione Comunale, il Ministro dell'Interno ha assicurato che solleciterà la convocazione del tavolo di crisi chiesto dall'Amministrazione comunale con il coinvolgimento di Ministeri, Regione e rappresentanze dei lavoratori.

Ultima modifica: 03 Settembre ore 17:42

Il governo blocca i fondi Operai Gesip nelle strade

IL MANIFESTO 2012.09.02 -

Manifesto, II

"Il governo blocca i fondi Operai Gesip nelle strade"

Data: **03/09/2012**

Indietro

PALERMO

Il governo blocca i fondi Operai Gesip nelle strade

ARTICOLO - Francesco Piccioni

ARTICOLO - Francesco Piccioni

Niente stipendio per i 1.800 lavoratori della multiutility comunale: «Una scelta politica per privatizzare»

Francesco Piccioni

L'autunno è partito dalle isole. Anche la Sicilia, e in particolare Palermo, ha cominciato a scendere in piazza. E questa volta non c'entrano le multinazionali americane (come l'Alcoa in Sardegna).

La protesta degli operai della Gesip è iniziata venerdì sera, quando sono venuti a sapere che il governo non aveva erogato i 5 milioni necessari al pagamento degli stipendi di agosto e alla continuità del servizio anche per il mese di settembre. Il sindaco Leoluca Orlando aveva convocato una riunione straordinaria di giunta a Palazzo delle Aquile per comunicare il «no» del governo, in barba a stanziamenti già effettuati prima della sua elezione e quindi soltanto da confermare.

Cassonetti rovesciati, stazione ferroviaria invasa, traffico bloccato fino all'una di notte. Poi, ieri mattina, il tentativo di fermare anche il porto - come a Cagliari nei giorni scorsi - intasando la centralissima via Roma.

La Gesip è una multiutility comunale che si occupa di verde pubblico, servizi cimiteriali, canile, pulizia e custodia delle scuole e dei palazzi municipali, piscina comunale, servizi ai disabili, raccolta dei rifiuti, ecc. Tutti servizi pubblici essenziali che nessun «privato» si sognerebbe mai di scegliere come business, a meno di non trovare un ente pubblico disposto a pagare. E 1.800 lavoratori che si sono sentiti improvvisamente messi in mezzo alla strada. E hanno deciso di occuparla, preannunciando altre forme di protesta domani mattina, in contemporanea con il «tavolo tecnico» convocato dal prefetto Umberto Postiglione. Domani sarà a Palermo anche il ministro dell'interno, Anna Maria Cancellieri, che aveva approvato lo stanziamento dei 5 milioni come Protezione civile.

Il comune non ha in questo momento fondi e quindi il sindaco, anche per coinvolgere le responsabilità di Roma, aveva detto chiaramente che «se il governo non sblocca i fondi il destino dei lavoratori Gesip è il licenziamento collettivo». Dal punto di vista societario, comunque, «la Gesip deve chiudere: al suo posto creeremo una società consortile, che raggruppi le aziende divenendo concessionaria di servizi, che permetterà di risparmiare il 21% di Iva, specie sul 92% di spese per il personale, di realizzare 220 pensionamenti, i prepensionamenti e la mobilità tra aziende».

Tutti i sindacati - dall'Usb a Cgil, Cisl e Uil - si sono detti pronti ad arrivare fino a Roma, «partendo da Palermo vestiti a lutto e senza bandiere». Il sospetto è che il governo, che insiste per le privatizzazioni, abbia voluto tirare uno sgambetto proprio al sindaco dell'Idv, che continua a sostenere la scelta della società pubblica (anche se «consortile» con Regione e provincia). «È una scelta politica», sostenevano ieri all'unisono i lavoratori.

[**stampa**]

IL MALTEMPO CAUSA UN GUASTO ALL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IDRICO DI CONTRADA LUSIA A RAGUSA

IL MALTEMPO CAUSA UN GUASTO ALL IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IDRICO DI CONTRADA LUSIA A RAGUSA - Radio RTM Modica

Radio Rtm

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

IL MALTEMPO CAUSA UN GUASTO ALL IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IDRICO DI CONTRADA LUSIA A RAGUSA

scritto il **3 set 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 16:14:57 - Fonte: redazione - 9 letture - nessun commento.

Il Settore Ambiente, energia e protezione civile rende noto che a causa di un guasto all impianto elettrico di sollevamento idrico di Lusìa a Ragusa, dovuto al temporale della scorsa notte, si prevedono disagi al servizio di distribuzione idrica nei quartieri Palazzello (Viale dei Platani, Via della Costituzione, Via Archimede, Via Cilea, Cappuccini, Cozzo Corrado e zone limitrofe). I disagi si protrarranno anche nei giorni seguenti ai lavori urgenti, già in corso, di ripristino dell impianto.

Settembre porta freddo e pioggia, ma mercoledì torna il sole**Sardegna oggi**

"Settembre porta freddo e pioggia, ma mercoledì torna il sole"

Data: **03/09/2012**

Indietro

lunedì, 03 settembre 2012

Settembre porta freddo e pioggia, ma mercoledì torna il sole

Dopo il sole arriva la pioggia e calano le temperature in Sardegna. Il Dipartimento di Protezione civile ha emesso un avviso di criticità nazionale, che riguarda anche l'isola: dalle prime ore di stamane e per le successive 24-36 ore si prevede una "moderata criticità per rischio idrogeologico".

CAGLIARI - Le zone colpite potrebbero essere "Campidano, Iglesiente, Bacini Flumendosa-Flumineddu, in Gallura e nel Logudoro". In tutte queste zone si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da grandinate e forti raffiche di vento.

Secondo gli esperti "l'ondata di maltempo in atto ci accompagnerà sino a mercoledì, poi gradualmente tornerà il bel tempo". Questa in sintesi l'evoluzione indicata dal direttore di 3bmeteo.com Sergio Brivio. "Tutta l'Italia rimarrà sotto l'azione di un vortice di bassa pressione formatosi a seguito della discesa di aria fredda dalla Scandinavia, che si muoverà gradualmente dalla Sardegna verso est" prosegue Brivio di 3bmeteo.com.

Tra lunedì e martedì si raggiungerà l'apice del maltempo. In particolare le piogge più abbondanti si avranno prima su Sardegna e basso Piemonte, poi su EmiliaRomagna, Marche, Lazio e Campania: nelle prossime 72 ore non escludiamo picchi di precipitazioni anche di 200mm. Tempo inaffidabile sul resto della Penisola con acquazzoni e qualche temporale ma con fenomeni più irregolari ed alternati a schiarite. Graduale miglioramento da giovedì anche se venti freschi da est manterranno ancora qualche nota instabile al Sud e clima tutto sommato gradevole.

Ma l'estate ripartirà. Secondo Brivio già entro Venerdì tutta l'Italia si troverà nuovamente in compagnia di un robusto anticiclone. E oltre che il bel tempo tornerà anche un po' di caldo. Certo, non sarà il caldo patito nelle settimane scorse, ma da 3bmeteo promettono il raggiungimento nuovamente dei 30 gradi. Si tratterà di un anticiclone che ancora una volta, gradualmente, assumerà caratteristiche africane. Insomma dopo l'anomalia del caldo fuori misura e l'anomalia di un insolito vortice freddo per fine agosto, ecco profilarsi una nuova anomalia calda.

Ultimo aggiornamento: 03-09-2012 16:47

Trapani, Riorganizzazione dei servizi comunali**Sicilia News 24**

"Trapani, Riorganizzazione dei servizi comunali"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Trapani, Riorganizzazione dei servizi comunali **di redazione**

Dal Comune di Trapani rendono noto che 3 Settembre 2012 - In linea con il programma politico – amministrativo presentato in campagna elettorale, il Sindaco Vito Damiano ha proposto una riorganizzazione più funzionale dei servizi comunali, che è stata condivisa ed adottata dalla Giunta nel corso dell'ultima riunione. In particolare, con la nuova organizzazione si intende eliminare una serie di criticità, che si verificano da tempo, con conseguenze che ricadono sulla città in termini di efficienza della pubblica amministrazione. La riorganizzazione interna prevede le seguenti modifiche: il servizio Patrimonio, che era un settore autonomo comprendente anche le manutenzioni, è stato trasferito al Secondo Settore Ragioneria – Tributi ed è stato ricondotto alla gestione economica degli immobili comunali. Il Secondo Settore è stato così denominato “Ragioneria – Tributi – Patrimonio”; il servizio manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, inglobato in precedenza nel settore Patrimonio, è stato trasferito nella sede naturale del Settore Lavori Pubblici (Ottavo Settore); il Terzo Settore (in precedenza Patrimonio, Urbanistica e Sportello Unico Attività Produttive) si occuperà di tutti i servizi economici e del commercio. Pertanto, al Terzo Settore competono lo Sportello Unico Attività Produttive, i Servizi per il Commercio (in precedenza affidati al Quinto Settore – Polizia Municipale) e l'Urbanistica. Il Terzo Settore ha così cambiato la propria denominazione in “Urbanistica – SUAP – Servizi per il Commercio” ; il Quinto Settore, oltre al Comando della Polizia Municipale, si occuperà anche di Protezione Civile. La sua denominazione è pertanto “Comando Polizia Municipale – Protezione Civile”; Il Sesto Settore, che si occupava di Tutela Ambientale e Protezione Civile, si occuperà ora esclusivamente di Tutela Ambientale. Nessuna modifica è stata prevista per il Quarto Settore “Servizi alla persona”, che include Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Sport, Cultura, Spettacolo e Turismo, e per il Settimo Settore, che si occupa di Appalti e Società Partecipate.

Condividi

Succ >

Isola delle Femmine. Rendere l'Isolotto visitabile dai turisti.**Sicilia News 24**

"Isola delle Femmine. Rendere l'Isolotto visitabile dai turisti."

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Isola delle Femmine. Rendere l'Isolotto visitabile dai turisti.

di redazione

Valorizzare la zona della riserva dell'Isolotto di Isola delle Femmine e renderla fruibile ai visitatori, tenendo conto naturalmente, dei limiti imposti dal rispetto del Gabbiano Reale che sull'isolotto nidifica. La richiesta è stata avanzata all'assessore regionale al territorio e ambiente Alessandro Aricò, durante un tavolo tecnico al quale hanno partecipato Franco Bruno presidente di Isolotto Libero, Francesca Coco della protezione civile, Antonio Riccobono dirigente scolastico esperto di storia locale, Paolo Crimi, presidente di Assiaco e naturalmente il Sindaco di Isola delle Femmine Gaspare Portobello.

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

La fine dell'estate

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 03/09/2012

Indietro

La fine dell'estate

Lunedì 03 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

Roma. Forti temporali oggi su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Marche. Roma sorvegliata speciale: previsti fino a 60 mm di pioggia, 700 uomini in strada pronti ad affrontare l'emergenza. La Protezione civile segnala che un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando l'Italia e la persistenza di una depressione centrata sul mare di Sardegna continuerà a determinare condizioni di spiccata instabilità su gran parte delle regioni italiane. Il dipartimento ha quindi diramato un ulteriore avviso di avverse condizioni meteo che prevede precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Grande attenzione su Roma, a forte rischio nubifragi nelle prime ore di oggi e per le successive 6-8 ore. A mezzanotte è scattato il dispositivo messo a punto dal Campidoglio nel corso di una riunione presieduta dal sindaco Gianni Alemanno. Sono 600 gli uomini - tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini - dislocati nei punti sensibili, specie quelli maggiormente soggetti ad allagamenti per carenze infrastrutturali. Centoventi i vigili urbani che nella scorsa notte hanno operato per la sicurezza stradale.

Imponente anche lo schieramento dei mezzi a disposizione dei settori operativi che utilizzeranno 60 idrovore, 30 elettropompe a immersione, 11 mezzi per la disostruzione in emergenza di caditoie e tombini, 20 mezzi pesanti. Occhi puntati, in particolare, su Ostia e sul quadrante sud della città, pesantemente toccato da un precedente nubifragio con allagamenti di case, scantinati e strade. Ad Ostia i temporali potrebbero avere maggiore intensità in considerazione del posizionamento della depressione sul mare di Sardegna.

Senza particolare disagi, intanto, l'ultima domenica di controesodo, secondo quanto ha fatto sapere l'Anas. Il traffico è stato sostenuto fin da giovedì, specie sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, dove si è registrato un volume di transiti maggiore rispetto allo scorso anno a conferma del trend di tutto il mese di agosto, quando si sono sensibilmente superati i due milioni di veicoli.

E si registra una vittima illustre di questa estate calda più del solito: la croce sulla cima dell'Ortles, a 3.905 metri, la più alta dell'Alto Adige. La caduta della croce, simbolo di questa montagna, ha impressionato molto gli abitanti del vicino paese di Solda. A cedere è stata la roccia su cui era fissata.

03/09/2012

Batterie, pneumatici, bottiglie e scarti edili «ripescati» nelle acque del porticciolo

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Batterie, pneumatici, bottiglie e scarti edili

«ripescati» nelle acque del porticciolo

Lunedì 03 Settembre 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

La ricorrenza della festa di Ognina come occasione per tutelare uno dei beni più preziosi del quartiere, il mare offeso e aggredito dall'uomo stesso.

Pneumatici di ogni genere e misura, batterie e altri accessori per automobili, scarti di edilizia, bottiglie e casalinghi vari: è una parte del "ricco bottino" dell'iniziativa "Fondali Puliti", giornata di sensibilizzazione al rispetto del mare e dell'ambiente, che ieri mattina al porticciolo di Ognina ha impegnato decine di volontari di numerose associazioni.

Chi in acqua (operatori sub con brevetto), chi a condurre le barche o a dare una mano a terra, in tanti hanno contribuito a raccogliere rifiuti inquinanti e comunque nocivi per l'habitat marino e per il suo ecosistema, oltre che per la salute dell'uomo. Una volta portato a riva, il materiale è stato differenziato e raccolto da un mezzo della Oikos, l'impresa che effettua il servizio in città. L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, promossa dal Comitato dei festeggiamenti Santa Maria di Ognina, è stata realizzata con la collaborazione di Centro di Servizio per il Volontariato Etneo, Capitaneria di Porto, Ufficio Demanio marittimo, Direzione Ecologia e Ambiente del Comune di Catania.

Numerose sono state le associazioni coinvolte nell'iniziativa: Misericordia Santa Maria di Ognina, Fratres Ognina, Cisom, Legambiente Catania, Nuestro Horizonte Verde, Manitese, Pronatura Mare Nostrum, Life, Aquile dell'Etna, Protezione Civile Le Aquile, Cngei, Protezione Civile Biancavilla Onlus, Katane Diving Club, Airone, Sigonella Scuba Club, Trigone, Insieme nel Blu, Pesca e Mare S. Giovanni Li Cuti, Ognina Mare, Pianeta Olga Sub 2000.

03/09/2012

Riempita la frana sulla Sp 75

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Licodia Eubea

Riempita la frana sulla Sp 75

Lunedì 03 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Lo scorso mese di marzo, a causa del maltempo, la Sp 75 ha riportato gravi danni, tra cui, a circa 1,5 km da Licodia Eubea, il cedimento di metà della sede stradale per alcune decine di metri. L'arteria, che collega Licodia a Grammichele e alla strada statale Libertinia, è stata chiusa al traffico, con inevitabili disagi per i licodiani, costretti a percorsi alternativi e più lunghi.

L'assessore provinciale Francesco Nicodemo, all'inizio di maggio, aveva annunciato lo stanziamento di 35.000 euro per interventi di somma urgenza e da alcuni giorni la Provincia ha iniziato i lavori sulla strada. Il tratto in cui si è verificata la frana è stato già riempito, eliminando così il pericoloso baratro che si era creato. In corrispondenza, saranno create delle cunette, cosicché l'acqua piovana proveniente da monte possa essere convogliata verso un vicino vallone.

«Ringraziamo la Provincia - ha dichiarato il sindaco Giovanni Verga - per gli interventi in corso di esecuzione sulla Sp 75, da noi sollecitati negli ultimi mesi. Chiediamo adesso di completare le opere più urgenti, affinché l'arteria sia messa in sicurezza e possa in breve tempo essere riaperta al transito».

Intanto, oggi inizieranno i lavori di demolizione del più piccolo dei due ponti esistenti sulla Sp 38/III, in contrada Fiumicello. Il ponte, realizzato circa un secolo fa, è cadente e sarà ricostruito. Per almeno due settimane, l'arteria sarà chiusa al traffico dal bivio di contrada Scifazzo fino a quello di contrada Costa Visazza.

NELLO GANDOLFO

03/09/2012

Torrenti puliti, si incrociano le dita l'autunno piovoso un «banco di prova»

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Torrenti puliti, si incrociano le dita

l'autunno piovoso un «banco di prova»

Lunedì 03 Settembre 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

In alto i lavori di ripulitura dei torrenti. In basso uno dei corsi d'acqua ingrossati dalle ... Giuseppe Bonaccorsi
Oggi le previsioni meteo indicano pioggia e possibili temporali, anche violenti. In Comune e alla Protezione civile le previsioni di fine estate, quando i fenomeni possono essere violenti, sono attese con un certo timore e c'è chi incrocia le dita e spera che i fenomeni non siano poi così violenti. Nessuno lo ammette, ma tutti sanno che se dovesse arrivare una «bomba d'acqua» o un miniciclone Mediterraneo, perturbazioni che scaricano in poche ore una quantità d'acqua che mediamente si registra in più mesi, la situazione potrebbe causare condizioni di emergenza soprattutto nella zona sud della città.

Se non sarà adesso, la «bomba d'acqua» prima o poi arriverà, forse a ottobre, forse a novembre. Dipende dalle correnti fredde in quota e dalla temperatura del mare che oggi è 3, 4 gradi più alta rispetto alla norma. I meteorologi sostengono che oggi il nostro mare si è tropicalizzato e che i fenomeni piovosi in autunno potrebbero essere violenti. Nell'ottobre di un anno fa, nella notte tra il 15 e il 16 nella zona sud si abbattè un violento nubifragio. Un altro nubifragio mise in ginocchio la zona a metà marzo di quest'anno. Il villaggio Goretti e una parte dell'area industriale in una notte si tramutarono in una laguna.

Al Comune, quindi, si incrociano le dita e si continua a lavorare per scongiurare qualsiasi problema. Ieri, proprio per prepararsi all'arrivo dei primi temporali che segnano la prima «rottura» del tempo dopo una estate caldissima, si sono conclusi i lavori di pulizia del canale Fontanarossa e di un altro torrente suo affluente nella zona adiacente al villaggio Goretti in uscita dall'aeroporto di Fontanarossa. I lavori di pulizia sono stati disposti dal sindaco Stancanelli per prevenire nell'ambito delle competenze comunali i rischi derivanti dalle possibili inondazioni del periodo autunnale.

Per tutto agosto, mezzi e operai del Comune e di una ditta privata hanno eseguito lavori anche per la pulizia nel tratto a valle del canale Fontanarossa in prossimità della strada di ingresso all'aeroporto, fino all'innesto della parte in cui ci sono i tombini. Ripulito e monitorato anche il Forcile dove il giorno dopo l'ultima alluvione, gli operai vi trovarono pezzi di motorino smontati e persino un materasso.

«Sono stati controllati e rimossi - scrive una nota del Comune - tutti i rifiuti, le erbacce e il materiale vario che era stato buttato nei sottopassi del canale che risultano a oggi completamente sgombri, compreso il sottopasso di via Santa Maria Goretti dove c'è la rotonda con l'aeroplano».

Sulle alluvioni del villaggio Goretti e di tutta la zona sud e sulla reale capienza dei torrenti che scendono a valle lo scorso marzo la Procura di Catania, su disposizione del procuratore capo Giovanni Salvi, ha aperto un fascicolo conoscitivo contro ignoti sui danni provocati dal maltempo.

Il procuratore Salvi, accompagnato dal sostituto procuratore Vincenzo Serpotta ha fatto un sopralluogo nella zona a bordo di una jeep della Forestale. Sorvegliati speciali i canali artificiali e naturali che si intersecano nella zona sud e anche i cosiddetti «allacciamenti» che portano l'acqua piovana degli insediamenti produttivi e commerciali sino nei torrenti che poi sfociano a mare.

La Procura intende appurare se esistono responsabilità non addebitabili agli eventi naturali, ma ai vari insediamenti che negli anni sono stati realizzati nella zona.

03/09/2012

Torrenti puliti, si incrociano le dita l'autunno piovoso un «banco di prova»

Frana su Sp 75 intervento della Provincia 44

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Licodia Eubea.

Frana su Sp 75

intervento della Provincia 44

Il tratto in cui si è verificato il cedimento è già stato riempito
eliminando il pericoloso baratro che si era creato a marzo

Lunedì 03 Settembre 2012 Prima Catania, e-mail print

Maltempo,molti danni nel Siracusano

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"*Maltempo,molti danni nel Siracusano*"

Data: **04/09/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Card. Martini, folla ai funerali

3.9.2012 - ore 19.15

Papa: card. Martini era uomo di Dio

3.9.2012 - ore 16.22

Muore mentre andava a partorire

3.9.2012 - ore 21.33

Latina, auto pirata uccide 15enne

3.9.2012 - ore 18.47

Sulcis, stop occupazione miniera

3.9.2012 - ore 12.47

Decine di intossicati da cherosene

3.9.2012 - ore 00.13

3.9.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Maltempo,molti danni nel Siracusano

Decine le strade allagate nella zona

foto LaPresse

20:18 - L'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutto il Paese, ha creato ingenti danni in Sicilia. Nel Siracusano la situazione più critica, con strade allagate e tombini saltati. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile, in particolare nella zona sud della provincia tra Avola e Noto. Nella zona dell'Arenella un principio di incendio si è sviluppato in una villetta: all'origine potrebbe esserci un fulmine.

Sicilia: Ance, incontro con ministro Grilli per sblocco pagamenti imprese

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sicilia: Ance, incontro con ministro Grilli per sblocco pagamenti imprese"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Sicilia: Ance, incontro con ministro Grilli per sblocco pagamenti imprese Adnkronos News - 2 ore 15 minuti fa

Palermo, 3 set. - (Adnkronos) - Sara' oggetto di trattativa con il governo Monti, in un incontro previsto per dopodomani con il ministro dell'Economia Vittorio Grilli, la vicenda del blocco dei pagamenti alle imprese siciliane deciso dalla Regione per rispettare il Patto di stabilita' e per garantire gli stipendi di forestali e precari. L'Ance Sicilia ha chiesto di partecipare all'incontro per rappresentare al ministro, assieme all'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao, la "gravita' della situazione".

E l'associazione dei costruttori edili, in vista del vertice a Roma, lancia un appello a tutti i parlamentari nazionali eletti nell'Isola affinche' "sostengano la vertenza finalizzata a scongiurare il default finanziario della Regione, che avrebbe gravi conseguenze non solo sull'economia e sulle imprese siciliane, ma anche sulla tenuta dei conti dello Stato".

Ricevendo oggi a Palermo una delegazione dell'Ance Sicilia, guidata dal presidente Salvo Ferlito, l'assessore Armao ha spiegato che "non c'e' un problema di mancanza di risorse in bilancio, anzi e' il contrario: il Patto di stabilita' impedisce di pagare, pur avendo ingenti finanziamenti disponibili". Per questo, cosi' come avvenuto per la Lombardia (fondi per il trasporto pubblico locale) e per l'Emilia Romagna (fondi per la ricostruzione post-sisma), la Regione siciliana chiederà al governo Monti di escludere dal Patto di stabilita' i fondi Fas, quelli del trasporto pubblico locale e quelli di Protezione civile per alcune emergenze, quali quelle di Giampileri e della discarica di Bellolampo, al fine di accrescere impegni di spesa e pagamenti. (segue)